

Camera dei Deputati

**Legislatura 14  
ATTO CAMERA**

Sindacato Ispettivo

**MOZIONE : 1/00473**presentata da **GALVAGNO GIORGIO** il 13/07/2005 nella seduta numero 655Stato iter : **IN CORSO**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
GALLI DARIO	LEGA NORD FEDERAZIONE PADANA	13/07/2005
GARAGNANI FABIO	FORZA ITALIA	13/07/2005
ROSSI GUIDO GIUSEPPE	LEGA NORD FEDERAZIONE PADANA	13/07/2005
LAVAGNINI ROBERTO	FORZA ITALIA	13/07/2005
PAOLETTI TANGHERONI PATRIZIA	FORZA ITALIA	13/07/2005
TAMBURRO RICCARDO	FORZA ITALIA	13/07/2005
NAPOLI OSVALDO	FORZA ITALIA	13/07/2005
STRADELLA FRANCESCO	FORZA ITALIA	13/07/2005
DELMASTRO DELLE VEDOVE SANDRO	ALLEANZA NAZIONALE	13/07/2005
FATUZZO FABIO	ALLEANZA NAZIONALE	13/07/2005
CROSETTO GUIDO	FORZA ITALIA	13/07/2005
TARDITI VITTORIO	FORZA ITALIA	13/07/2005
ZANETTA VALTER	FORZA ITALIA	13/07/2005
VERRO ANTONIO GIUSEPPE MARIA	FORZA ITALIA	13/07/2005
COSTA RAFFAELE	FORZA ITALIA	13/07/2005

**TESTO ATTO**

**Atto Camera**

**Mozione 1-00473**

**presentata da GIORGIO GALVAGNO mercoledì 13 luglio 2005 nella seduta n.655**

La Camera,

premesso che:

la gravità dell'incidenza della malattia denominata «flavescenza dorata della vite», diffusa dall'insetto «scaphoideus titanus», ha indotto il Ministero delle politiche agricole e forestali a emanare, nel 2000, un apposito decreto (decreto ministeriale 31 maggio 2000) di lotta obbligatoria su tutto il territorio nazionale;

nonostante ciò, la flavescenza dorata registra ogni anno forti recrudescenze perché, come tutte le fitoplasmosi, non può essere combattuta in modo diretto e, pertanto, le uniche strategie di difesa possibili si basano su misure di prevenzione e sull'adozione di tecniche di lotta al vettore;

le misure di prevenzione si fondano, oltre che sull'utilizzo di materiale di propagazione debitamente controllato e sicuramente sano, sull'estirpazione dei vigneti abbandonati e delle eventuali piante di vite spontanee nelle aree incolte ex vigneto, nonché sulla distruzione del legno di potatura e sulla tempestiva eliminazione dei ricacci basali;

l'adozione delle misure di cui sopra, oltre ad essere di per sé molto onerosa anche per le amministrazioni comunali che abbiano adottato gli opportuni provvedimenti ed atti amministrativi, determina danni economici permanenti, o comunque non superabili in uno o pochi esercizi, a coloro che sono costretti a farvi ricorso;

una delle aree maggiormente colpite dalla flavescenza dorata è costituita dalle province di Asti e di Cuneo, il cui patrimonio vitivinicolo è, in molti casi, seriamente compromesso con un danno che - visto il valore rivestito in tale area dalla vite e dal vino - non è solo economico, ma anche sociale, ambientale e paesaggistico;

nonostante l'obbligatorietà della lotta alla flavescenza dorata, l'unico intervento da parte dello Stato a sostegno dei produttori colpiti da tale fitopatologia è consistito nelle provvidenze recate dalla legge n. 388 del 2000, i cui finanziamenti si sono comunque esauriti nel 2003;

impegna il Governo

ad adottare iniziative normative volte a prevedere il rifinanziamento, per almeno un triennio, degli interventi contro la flavescenza dorata già previsti dall'articolo 129 della legge 23 dicembre 2000, n. 388.

(1-00473)

«Galvagno, Dario Galli, Garagnani, Guido Giuseppe Rossi, Lavagnini, Paoletti Tangheroni, Tamburro, Osvaldo Napoli, Stradella, Delmastro Delle Vedove, Fatuzzo, Crosetto, Tarditi, Zanetta, Verro, Raffaele Costa».